

S.I.B. e S.I.V.A.R., l'accordo è servito

Lo scorso 13 dicembre i presidenti delle due società scientifiche hanno siglato l'intesa che prevede la piena collaborazione sul fronte della formazione e dell'aggiornamento professionale

“S.I.B. e S.I.V.A.R. si impegnano attraverso il seguente accordo a promuovere una programmazione scientifica condivisa, fatta di corsi e convegni sviluppati in sinergia e messi a disposizione dei soci di entrambe le società. L'attività di collaborazione avrà inizio a partire da marzo 2023”. Questi i termini dell'intesa siglata in diretta streaming lo scorso 13 dicembre dal nostro presidente **Eliana Schiavon** e dal presidente della S.I.V.A.R. **Mario Facchi**. In virtù dell'accordo, le due società uniranno “il loro impegno scientifico per offrire ai soci il più alto livello di conoscenza aggiornata in medicina veterinaria, con particolare riguardo al settore della buiatria”.

“L'obiettivo – ha spiegato Eliana Schiavon durante la diretta – è la piena condivisione dei nostri progetti formativi, perché è importante che i buiatri italiani possano disporre di un percorso unico, formulato in comune”. Uno dei primi appuntamenti condivisi sarà il **Congresso nazionale** che si terrà a Cremona, l'11 e il 12 maggio 2023, “un momento di incontro e di scambio di idee” ha sottolineato Schiavon. Nel corso del 2023 faranno seguito altri eventi fino all'incontro conclusivo di ottobre, sempre a Cremona.



È importante che i buiatri italiani possano disporre di un percorso unico, formulato in comune tra le due società

Sfide all'orizzonte

L'accordo siglato dalle due società – ha poi rimarcato il presidente della S.I.B. – intende non soltanto porre le premesse affinché le due società diventino per le istituzioni nazionali un “unico punto di contatto” (“da consultati vorremmo diventare consulenti”), ma anche coinvolgere ancora di più gli studenti e i giovani colleghi nelle attività formative e infine ricandidare l'Italia al mondiale di buiatria nel 2028.

Dal canto suo, il presidente S.I.V.A.R. Mario Facchi ha evidenziato un'altra importante sfida all'orizzonte: il Covid – ha infatti premesso Facchi – ha reso l'opinione pubblica consapevole del fatto che la maggior parte delle pandemie sono zoonosi, e come tali malattie infettive di origine animale; il professionista, pertanto, dovrà essere pronto in ogni momento a dare supporto. Il ruolo del buiatra – ha quindi sottolineato il presidente S.I.V.A.R. – deve essere evidenziato e ulteriormente qualificato, ma deve anche essere tutelato: proprio per questo un altro ambito condiviso dalle due società riguarda la sicurezza sul lavoro: “il gravissimo incidente occorso in Veneto ci ha aperto gli occhi e sarà per noi motivo di lavoro. La nostra è una professione ad alto rischio, per cui stiamo pensando a corsi di formazione ad hoc”.

Da sottolineare infine come l'accordo tra S.I.B. e S.I.V.A.R. abbia incontrato il plauso del presidente di E.V. (Edizioni Veterinarie), **Carlo Scotti**. A partire dal 2023, la società cremonese amministrerà entrambe le sigle societarie e darà il suo supporto organizzativo agli eventi condivisi.